

Luino e “Smart Border“, il progetto per muoversi al confine si presenta

Pubblicato: Giovedì 25 Marzo 2021



Parcheggi intelligenti che grazie alla tecnologia **sapranno “leggere“ le abitudini degli utenti**: se saranno virtuose – per prendere il treno, usare la bici o il bus – si potrà lasciare l’auto.

Tutto con un obiettivo: **innescare azioni in grado di alleggerire il traffico al confine fra Italia e Svizzera**.

Beninteso, Luino non è Milano e la statale che arriva a **Gambarogno** non somiglia neppure da lontano al “Gra“ capitolino. Però muoversi rappresenta già ora la sfida del futuro e questa zona ha criticità che vanno affrontate per rilanciarla sul piano ambientale: turismo, lavoro, qualità della vita.

Un numero fra tutti l’ha ben esplicitato il sindaco di Gambarogno **Tiziano Ponti**, Comune controparte ticinese del progetto Interreg: «Abbiamo un confine di stato e una ferrovia in comune e **da Zenna ogni giorno passano 5.000 auto**. Se riuscissimo a spostare parte di quei viaggiatori sul terno, potremmo pensare di avere qualche chance in più per potenziare anche il trasporto ferroviario». Visione semplice, ma per questo di un’efficacia micidiale.

Lo ha ricordato **Matteo Toson**, coordinatore territoriale del progetto transfrontaliero per Movesion/Movesionswiss: «**Siamo mobilità, solo quando chiediamo mobilità**».

Ma cos’è Smart Border? Si tratta di un progetto Interreg su programmazione 2014-2020, con data di avvio nel 2017, in partenariato fra comune di Luino e Gambarogno per migliorare accessibilità turistica del Luinese e sviluppare traffico frontaliere sostenibile con alternative a mezzi privati attraverso l’armonizzazione dell’offerta con car sharing e car poolig.

Leggi anche

- **Luino** – Muoversi al confine con sostenibilità, “Smart Border“ si presenta a Luino
- **Luino** – “Smart Border“, arriva la gara per la realizzazione dei parcheggi
- **Luino** – Interreg, finanziato il progetto “Smart Border”
- **Luino** – In campo i “big data“ per studiare il traffico di Luino
- **Luino** – Un’interrogazione della minoranza sul parcheggio “Smart Border“ di Luino
- **Luino** – Luino e Gambarogno insieme per il progetto “Smart Border“

L’importo è di **1.745.000 mila euro per la parte italiana** e 92 mila franchi per la parte svizzera, ed è maturato nel 2018. Lo sviluppo è su diversi “step“: progetto di fattibilità, coordinamento e gestione, comunicazione. **Poi un piano strategico della mobilità sostenibile**, che riguarda azioni che si innestano su un progetto di mobilità aziendale legato alla stazione di **San Nazzaro** a Gambarogno e sulla riqualificazione del parcheggio alla **stazione internazionale di Luino**. Un punto fondamentale riguarda l’integrazione infrastrutturale che da sola impatta su oltre il 50% del progetto, del valore di **quasi un milione di euro e che a Luino si traduce in 121 posti auto nella “V Locale“ e 216 posti**

auto alle “ex parigine” con nuovi parcheggi dedicati al car pooling).

A fine aprile termineranno i lavori alle ex parigine mentre sulla V locale è pronto l’asfalto e a fine estate arriverà la nuova illuminazione pubblica.



Il passo successivo riguarda “smart land” e consiste nella parte più avveniristica Smart Border.

Riguarda la dotazione tecnologica del progetto: “app”, pannelli intelligenti, sistemi di monitoraggio delle emissioni su strada fra Italia e Svizzera: i due parcheggi che lasciano la linea ferroviaria permetteranno per esempio di profilare l’utenza degli stalli per monitorarne i comportamenti: perché parcheggiano lì? E a quale proposito (vedi turismo, scuola, lavoro, mercato)? Un sistema che tenderà gradualmente a favorire i parcheggi per i cittadini che col loro comportamento innescheranno comportamenti virtuosi. L’appalto, per questa parte del progetto, appunto “Smart land” è andato in gara a febbraio.

All’incontro erano presenti anche il sindaco di Luino **Enrico Bianchi** e gli assessori **Fabio Sai** e **Ivan Martinelli**. «È un progetto intelligente che ereditiamo dall’amministrazione precedente che comporta una responsabilità. Vogliamo renderlo compiuto ed efficace in un contesto che lo renda operativo sulla mobilità», ha affermato il sindaco di Luino.

Quello di oggi, giovedì 25 marzo è il primo evento di presentazione ufficiale agli stakeholder di Smart Border – **una “provocazione” come l’ha chiamata l’architetto Stefano Introini** alla guida fino a pochi mesi fa del settore tecnico di Luino e “padre” di questa filosofia, anche lui collegato – che pone le basi di partenza per rivedere la mobilità di frontiera.

Partiranno a breve tavoli istituzionali e tecnici che contribuiranno stabilire quali saranno gli obiettivi da inserire nel piano della mobilità sostenibile. **Smart Border sarà operativo fra la fine dell’anno** e i primi mesi del 2022 ma il monitoraggio e le soluzioni inserite proseguiranno per altri 4 anni e saranno implementate.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it